

Allegato A

POR FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale dell'impresa

Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI - 2019

1. Finalità

Il presente bando si rivolge alle piccole e medie imprese impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e/o servizi, in particolare con l'obiettivo di accrescere la quota di mercato o di penetrare in nuovi mercati. L'intervento mira in particolare a sostenere quelle imprese che necessitano di acquisire all'esterno i servizi innovativi necessari e le competenze per completare, anche dal punto di vista manageriale, i processi di innovazione per la loro introduzione sul mercato.

I progetti dovranno contribuire all'attuazione della Smart Specialization Strategy e pertanto dovranno essere coerenti con gli ambiti tematici identificati nelle priorità A (Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica), B (Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative) e D (Innovazione nei Servizi). Saranno considerate con particolare favore le innovazioni a carattere intersettoriale e interdisciplinare.

2. Regime di aiuto e tipologie di servizi acquisibili

Il regime di aiuto nell'ambito del quale verranno concessi i finanziamenti regionali fa riferimento all'art.28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del "REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 26/06/2014.

- a) La Regione sostiene progetti basati sull'acquisto dei seguenti **servizi**:
- b) consulenze tecnologiche e di ricerca, studi e analisi tecniche;
- c) prove sperimentali, misure, calcolo;
- d) progettazione software, multimediale e di componentistica digitale;
- e) design di prodotto/servizio e concept design;
- f) stampa 3D di elementi prototipali;
- g) progettazione impianti pilota.

I contratti di fornitura dovranno essere stipulati per almeno il 40% del valore del progetto con soggetti che appartengano alle tre tipologie sottoelencate:

1. Laboratori di ricerca e centri per l'innovazione accreditati ai sensi della DGR 762/2014 appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia;
2. Università e altre istituzioni di rango universitario, anche del campo artistico, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca così come definiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca e sviluppo e dell'innovazione;

3. Start-up innovative e PMI innovative, registrate alla data di pubblicazione del presente bando negli appositi elenchi speciali del Registro delle imprese della Camera di Commercio, ai sensi della Legge 221/2012 e della Legge 33/2015;

3. Caratteristiche dei progetti

È possibile la presentazione di progetti di innovazione rispondenti ai seguenti requisiti:

- Costo minimo € **20.000,00**;
- Costo massimo € **80.000,00**.

Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici regionali competenti il costo ammesso dopo l'istruttoria formale o l'attività valutativa risultasse inferiore al costo minimo indicato, la domanda si considererà respinta. Nel caso di superamento del costo massimo si provvederà d'ufficio a riportare il costo a quello previsto nel presente bando.

I progetti dovranno iniziare a partire dal 01/04/2020 e terminare entro il 30/11/2020, con la possibilità di chiedere una proroga al 31/12/2020. Tale proroga comporterà il conseguente slittamento di tutte le scadenze previste al par. 13 inerente alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

I progetti di innovazione e diversificazione devono riguardare la realizzazione di progetti che comportino almeno una delle seguenti azioni che dovranno essere indicate in sede di domanda e in base alla quale sarà verificata la coerenza dei servizi richiesti:

- a) l'ampliamento della gamma dei prodotti e/o servizi;
- b) la loro significativa ridefinizione tecnologica e funzionale in senso innovativo;
- c) l'introduzione di contenuti e processi digitali e di innovazione di servizio in grado di modificare in modo sostanziale il rapporto con clienti e stakeholders;
- d) la ricaratterizzazione dei prodotti e dei servizi verso le esigenze di sostenibilità ambientale, inclusione e qualità di vita, cultura e società dell'informazione.

I progetti si devono riferire agli ambiti produttivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, considerando i codici ATECO (primari o secondari) di appartenenza dell'impresa, riportati in appendice 4.

Non sono ammissibili progetti finalizzati alle modifiche di routine o alle modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti. Non sono altresì ammessi progetti riguardanti innovazioni di carattere estetico o di semplice ampliamento della varietà.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda singole imprese esclusivamente **PMI** ai sensi della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE) con:

- sede operativa, in termini di unità locale produttiva ove svolgere il progetto, in Emilia-Romagna;
- bilancio approvato riferito al 2018 per le società di persona, e depositato alla competente Camera di Commercio invece per le altre tipologie di società, alla data di presentazione della domanda;
- codice ATECO, anche secondario, appartenente a quelli indicati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per le priorità A, B e D, di cui all'appendice 4.

Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di

produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che sfrutteranno i servizi acquisiti con il progetto.

Si chiarisce pertanto che non saranno considerati “unità locale produttiva” immobili qualificati come “ufficio” o “magazzino” o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. Qualora l’unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il 01/04/2020. In questo caso pertanto è fatto obbligo comunicare attraverso l’applicativo fornito entro e non oltre il 30/04/2020, pena la decadenza della domanda presentata, idonei documenti comprovanti l’avvenuta operatività dell’unità locale.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda per questo bando. Imprese appartenenti allo stesso gruppo, possono presentare domanda per questa tipologia di progetti entro i limiti previsti al successivo par.7.

Per “gruppo” si intendono le imprese “collegate” come definite dalla raccomandazione della Commissione del 06/05/2003, in particolare dall’art. 3 dell’allegato “Definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese adottata dalla Commissione”. La verifica di tale limite spetta alle imprese che presentano domanda.

Non possono partecipare al bando le imprese finanziate a valere sul bando “progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI” di cui alla Delibera n. 1305/2016 e finanziate con delibera n° 400/2017 e quelle finanziate con il bando “Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI” di cui alla delibera 1339/2017 e finanziate con determina dirigenziale 5207/2018.

Non possono inoltre partecipare le imprese che risulteranno tra i soggetti fornitori di servizi su questo stesso bando, che saranno verificati sulla base dei preventivi allegati alle domande.

Le imprese con sede legale in Italia che intendono presentare domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione della domanda;
2. essere costituite esclusivamente nella forma di società di capitale, società di persone (**escluse le società semplici e quelle che utilizzano la contabilità semplificata**), società consortili nella forma di società di capitale. Le società cooperative sono ammissibili solo se riconducibili alle seguenti tipologie: **produzione e lavoro; edilizia; cultura – turismo – spettacolo – editoria** (come risulta dallo statuto e nell'atto costitutivo della cooperativa), **le cooperative sociali di tipo B**;
3. esercitare attività industriale di **produzione di beni e servizi, ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c.** e che come tale sia iscritta alla camera di commercio;
4. essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio, si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del “REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 26/06/2014;
6. non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, per cause imputabili all’azienda e non sanabili;
7. possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
8. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non deve essere

stato emesso un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

9. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

Le imprese con sede legale all'estero devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 al momento della presentazione della domanda.

Le imprese la cui proprietà è riferita ad una fiduciaria si impegnano a far conoscere i soci proprietari della fiduciaria stessa.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

5. Affidabilità finanziaria

I proponenti, per partecipare al presente bando, debbono soddisfare il seguente parametro economico-finanziario, basato sul bilancio 2018, approvato per le società di persona, e depositato alla competente Camera di Commercio invece per le altre tipologie di società:

Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F \leq 10\%$, dove:

CP= costo progetto

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A. 1 art. 2425 del codice civile o "la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari" come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile, nell'anno 2018.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi immateriali indicati al par. 2.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (a tale proposito si precisa che l'I.V.A. è possibile includerla solo se indeducibile, quindi è un costo per l'azienda presentatrice del progetto). I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Ogni domanda potrà riferirsi all'acquisizione di uno o più servizi, eventualmente anche attraverso più fornitori, purché finalizzati allo sviluppo di un progetto coerente.

Le spese per le quali si richiede l'agevolazione dovranno prevedere la firma del contratto successivamente **alla data di comunicazione dell'approvazione del progetto**, oppure se necessario il contratto potrà essere firmato dopo la data di chiusura della procedura di presentazione del presente bando ma con la clausola condizionale dell'approvazione del progetto e le relative attività non dovranno comunque iniziare prima del 01/04/2020.

Tutti i documenti contabili comprovanti l'acquisizione ed il pagamento del servizio (fattura, quietanza) dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/04/2020 – 30/11/2020 (manifestazione finanziaria) e comunque i pagamenti saranno considerati sostenuti correttamente all'interno del progetto solo se rispondono anche al principio delle "competenza economica" rispetto al periodo indicato.

Il codice CUP assegnato al progetto dovrà essere presente sia nella fattura che negli strumenti di pagamento, così come descritto al paragrafo 13.4 Requisiti di ammissibilità delle spese.

Sono inoltre escluse le spese:

- riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

I pagamenti devono pertanto essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario singolo, RIBA singola o pagamento con carta di credito/debito aziendale per ogni singola fattura di spesa. Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano bonifici pagamenti cumulativi che comprendono fatture non inerenti al progetto.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura accompagnata da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca, oltre alla documentazione elencata al Paragrafo 13.4 per ogni strumento di pagamento ammesso.

7. Regime di aiuto e contributo regionale

L'intervento regionale si basa sul regime in esenzione previsto dall'art. 28 Regolamento CE 651/2014.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo alla spesa nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Imprese appartenenti allo stesso gruppo possono chiedere contributi fino al massimo aggregato di € 60.000,00. Qualora la richiesta aggregata fosse superiore i singoli contributi saranno ricalcolati proporzionalmente tra di loro sulla base dei costi definitivamente approvati, fino alla soglia massima indicata.

8. Risorse e cronoprogramma

Tutte le spese riferite al presente bando sono da intendersi per attività realizzate e pagate nell'anno 2020.

Le risorse stanziare sul presente bando ammontano ad un totale pari ad € 2.424.465,65, reperite sui seguenti capitoli:

UPB	CAPITOLO	ANNO 2020
7502	22017	€ 1.000.000,00
7503	22018	€ 700.000,00
7500	22019	€ 300.000,00
Tot.		€ 2.000.000,00

9. Presentazione delle proposte

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata obbligatoriamente, pena la nullità della domanda presentata, la seguente documentazione completa delle firme laddove richiesta:

- la descrizione del progetto e dei servizi che si intendono acquisire, redatta secondo il modello approvato con il presente provvedimento, di cui all'appendice 1;
- Il bilancio 2018 (vedi par. 4 per i dettagli);
- preventivi dei servizi richiesti, formalizzati su carta intestata del fornitore, firmati dal fornitore;
- dichiarazione della dimensione dell'impresa (vedi appendice 5);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del proponente (vedi appendice 2).

Solo nel caso in cui si presenti il caso, si dovrà obbligatoriamente aggiungere, a pena di nullità della domanda, la procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non siano firmati dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante in quanto il delegato è individuato dalla firma elettronica (vedi appendice 7);

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del dlgs 82/2005, e successivamente trasmessa.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

La trasmissione delle domande di contributo avverrà attraverso il portale della specifica applicazione web messa a disposizione e dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra **le ore 10.00 del lunedì 18 novembre 2019 e le ore 13.00 del mercoledì 18 dicembre 2019**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di invio registrata dal sistema all'atto dell'invio (le modalità e la procedura per l'invio della richiesta verranno descritte nelle apposite linee guida rese disponibili sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna).

10. Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 11 le imprese presentatrici:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- b) non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al paragrafo 9;
- f) domande compilate ma non inviate nel termine di presentazione previsto dal bando;
- g) prive dei requisiti soggettivi indicati al par. 4;

h) prive dei parametri finanziari indicati al par. 5.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (nel senso che tutti i documenti richiesti debbono essere presenti nella domanda presentata), è consentita la mera regolarizzazione (nel senso che a fronte di un documento presente ma con una informazione non chiara o mancante, la stessa può essere fornita) di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000 entro 5 giorni lavorativi dalla formale richiesta.

Il presente bando intende premiare la diligenza dei concorrenti al rispetto delle regole formali in esso contenute, che consente la maggiore riduzione dei termini di istruttoria, dando la massima valorizzazione all'interesse pubblico alla conclusione della procedura in tempi rapidi.

11. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal competente Servizio regionale, tra il 7 gennaio 2020 ed il 7 febbraio 2020. Le domande che risulteranno in regola con quanto indicato ai par. da 2 a 5, saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

La valutazione sarà realizzata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni relativi all'Azione 1.1.2 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 31/03/2015 e successive modifiche. Tale Nucleo di valutazione sarà composto da un minimo di tre ad un massimo di sette esperti qualificati nel campo dell'innovazione tecnologica e dell'economia di impresa. La valutazione si concluderà entro il 6 marzo 2020.

Entro il 31 marzo 2020 si provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Entro il 30 aprile 2020 si provvederà al relativo impegno.

11.1 Criteri di ammissibilità sostanziale

Il nucleo di valutazione, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- Coerenza con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente dell'Emilia-Romagna, e ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità della domanda.

11.2 Criteri di valutazione

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente par. 11.1 saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi.

- A. **Qualità tecnica, chiarezza e completezza del progetto proposto**, in termini di definizione degli obiettivi tecnologico-produttivo e grado di innovazione del progetto proposto e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico, organizzativo, strategico del proponente e coerenza con l'ambito prescelto, coerenza delle spese indicate con le attività di ricerca proposte, impatti previsti in termini di fatturato ed in particolare fatturato estero, ricadute occupazionali e di alta qualificazione. Il punteggio

massimo attribuibile per questo criterio è 30 punti. La soglia minima per l'ammissibilità del progetto su questo criterio è 21.

B. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori.

Tale criterio verrà attribuito sulla base delle tabelle sottostanti. I punteggi riconosciuti saranno sommati a quello attribuito nel processo valutativo del criterio A.

Quota sul costo totale del progetto delle spese per Rete Alta Tecnologia, Università ed enti pubblici di ricerca	Punteggi
> 10%, ≤40%	4 punti
> 40%, ≤ 70%	7 punti
> 70%, ≤100%	10 punti

Inoltre, verranno attribuiti punteggi aggiuntivi in relazione dimensione del progetto secondo tale tabella:

Costo complessivo del progetto	Punteggi
Da 20.000,01 a 35.000,00	2 punti
Da 35.000,01 a 50.000,00	4 punti
Da 50.000,01 a 65.000,00	7 punti
Da 65.000,01 a 80.000,00	10 punti

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno un **punteggio totale pari a 31 punti** sommando il punteggio dei criteri A e B. Il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei criteri A e B sopra indicati comporta la non ammissibilità del progetto; non verrà definito, in questo caso, un punteggio totale.

11.3 Criteri di priorità e di preferenza

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto 11.2, potranno essere attribuiti punteggi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di priorità e preferenza	Gestione per la graduatoria
Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (si veda appendice 6)	2 punti
Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009. Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2016) 5938 del 23.09.2014 (c.d AREE 107.3.C)	2 punti

Rispondenza ad almeno una delle finalità (drivers dell'innovazione) definiti nell'ambito della priorità C della Smart Specialization Strategy: <ul style="list-style-type: none">- Evoluzione digitale- Sostenibilità ambientale ed energetica- Inclusione sociale e qualità della vita	2 punti
Possesso del "rating" di legalità alla data di approvazione del presente bando (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012). Il rating di legalità dovrà essere posseduto alla data di approvazione del presente bando e verificato in sede di istruttoria amministrativa.	In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza alle aziende in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle).

12. Formazione delle graduatorie

Il nucleo di valutazione provvederà alla determinazione sia del punteggio sia del budget delle spese da ammettere a contributo, e potrà anche determinare la non ammissibilità parziale o totale dei servizi richiesti.

A condizione della presenza in graduatoria di progetti ammissibili, sarà garantito il numero di 5 progetti finanziati per ciascuno degli ambiti produttivi identificati dalla Smart Specialization Strategy alle priorità A, B e D, come riportati al punto 1 del presente bando.

Qualora le risorse stanziare dovessero risultare insufficienti per finanziare tutti i progetti risultati positivi dopo il processo di valutazione il 60% delle risorse stanziare sono riservate per finanziare le imprese ammesse di dimensione "piccola" e micro" ai sensi della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE). Queste aziende formeranno pertanto una graduatoria che precede la graduatoria generale e, in ordine di punteggio, saranno finanziate le aziende fino al raggiungimento del 60% delle risorse stanziare. L'ultima impresa finanziata potrà eccedere il limite del 60% permettendone il finanziamento completo del contributo riconosciuto.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione.

I beneficiari dovranno inviare una comunicazione attraverso l'applicativo fornito, con esplicita accettazione o rinuncia dei risultati della valutazione e del contributo concesso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione, pena la revoca del contributo.

13. Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo

13.1 La rendicontazione delle spese

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in una unica soluzione. Entro il 30/11/2020 il beneficiario dovrà **terminare il progetto. Entro il 31/12/2020 il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute**, con le modalità che saranno regolamentate dal "manuale di rendicontazione" sulla base dei principi qui indicati

Le rendicontazioni dovranno essere inviate nei termini sopra indicati mediante il sistema informativo, reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la revoca totale del contributo.

Qualora l'importo delle spese ammesse risultasse inferiore all'investimento ammesso, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Nel caso in cui le spese ammesse risultassero inferiori

all'importo minimo previsto al par.3, o la spesa effettivamente riconosciuta dopo le verifiche documentali risulti inferiore al 50% di quanto approvato, si provvederà alla revoca totale del contributo.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020 prima del termine del progetto indicato e cioè nel 30/11/2020.

Qualora nel periodo sopra indicato, per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, risultasse impossibile eseguire quanto indicato in domanda, è possibile presentare formale **richiesta di variazione del fornitore**, purché il contenuto della fornitura sia il medesimo del servizio richiesto in sede di presentazione, e comunque tenendo conto dei limiti previsti dal presente bando. La richiesta di modifica sarà valutata dagli uffici regionali competenti entro 30 gg. dal ricevimento. **Tale richiesta non sarà ammessa se presentata oltre il 30/09/2020.**

13.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

13.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Degendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

13.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando al paragrafo 11.2;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese, come previsto nel bando al paragrafo 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione.

<p>Carta di credito /debito Aziendale</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	--

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o R.I.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

13.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- c) verifica che l'importo delle spese rendicontate ammesse al termine delle verifiche sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione e all'importo minimo indicato al paragrafo 3 (pena la revoca, come indicato al paragrafo 15 Revoche);
- d) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

13.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi previsti in fase di concessione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTI-MAFIA).

14. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario, ad eccezione del requisito di PMI come indicato al successivo par. 15);
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei tempi e nei modi stabiliti dalla comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, calcolato dalla data di erogazione del contributo pubblico, maggiorato di 3,5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo (art. 175 del Regolamento Finanziario (UE-Euratom) n. 966/2012).

15. Revoche

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- l'intervento agevolato riguardi una unità locale che al momento della domanda di finanziamento non sia ancora costituita e per cui il beneficiario non sia in grado di dimostrare l'effettiva costituzione alla data di inizio del progetto (01/04/2020), come indicato al paragrafo 4.;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par.4, durante l'esecuzione del progetto ed entro tre anni successivi alla concessione del contributo;
- dalla verifica documentale non risultino verificate le dichiarazioni date per il par. 11.3 **"Criteri di priorità"**;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione solo se effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

Inoltre, si procederà alla *revoca totale* del contributo *per inadempimento*, nei seguenti casi:

1. non siano stati acquisiti i servizi indicati nella domanda presentata;
2. nel caso in cui i controlli previsti al par.14 diano esito negativo ed il totale della spesa riconosciuta scenda al di sotto della soglia minima prevista del 50% del costo del progetto oppure al di sotto di € 20.000 in valore assoluto;
3. non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini temporali indicati al par. 13 **"Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo"**.

Si avrà revoca parziale del contributo nel caso in cui il beneficiario rendiconti un totale di spesa ammessa inferiore all'approvato, o che risulti tale dopo il processo di verifica delle spese rendicontate. In quest'ultimo caso si procederà con una riduzione del contributo proporzionalmente uguale alla riduzione della spesa.

Resta inteso che si procederà con revoca totale o parziale anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente bando.

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo si provvederà anche al recupero delle somme già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali,

con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

16. Recupero forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria, pari ad euro 1.500,00 nei seguenti casi:

- il beneficiario non comunichi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione dell'ammissione al contributo, l'accettazione del contributo o la rinuncia allo stesso in qualsiasi momento;
- il beneficiario non invii nei tempi previsti la documentazione per la rendicontazione.

17. Operazioni straordinarie d'impresa

Sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Il beneficiario, in ogni caso, è comunque tenuto ad avvertire tempestivamente la Regione dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è inoltre ammessa la cessione del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del progetto salvo si tratti di cessione a nuova impresa che sia costituita dal medesimo soggetto economico. Nel primo caso si provvederà alla revoca totale del contributo.

18. Informazioni sul procedimento amministrativo

Si richiamano le seguenti disposizioni relativamente al procedimento amministrativo.

1. Le domande pervenute saranno sottoposte all'istruttoria amministrativa finalizzata a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal bando, l'assenza di cause di esclusione, nonché alla verifica della rispondenza dei fornitori alle categorie indicate al par. 2) "Regime di aiuto e tipologie di servizi acquisibili". L'istruttoria sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" individuato dal Direttore generale della Direzione generale economia della conoscenza. L'istruttoria formale si svolgerà tra il 7 gennaio 2020 ed il 7 febbraio 2020.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione, individuato dal Direttore generale della Direzione generale economia della conoscenza, attraverso l'apposito sistema informativo, che procederà alla valutazione. In particolare, esaminerà le domande in base ai Criteri di ammissibilità sostanziale indicati al par.11.1. Le proposte che avranno superato tale fase saranno valutate in base ai Criteri di valutazione indicati al par.11.2. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio sufficiente potranno accedere ai Criteri di priorità indicati al par. 11.3 e vedere riconosciuti eventuali punteggi aggiuntivi (priorità o preferenza). Successivamente, il Nucleo di valutazione redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, oltre all'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione. Il termine per la conclusione di questa fase procedimentale è il 6 marzo 2020. Entro il 31 marzo 2020 si provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Entro il 30 aprile si provvederà al relativo impegno.

4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it
5. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 184/2006, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
6. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile
7. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

19. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: infoporfesr@Regione.Emilia-Romagna.it.

20. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), con modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio.

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una pagina con descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile/video etc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando la **procedura di creazione del file grafico** disponibile sulla piattaforma Sfinge2020. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it una foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari comprensive delle **istruzioni** per la realizzazione e stampa del poster e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo è tenuto a contattare - fin dalla fase di progettazione delle azioni di informazione e promozione del proprio progetto - il responsabile della comunicazione Por Fesr, tramite e-mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it. In questo modo sarà possibile confrontarsi preventivamente sugli strumenti di comunicazione più efficaci e assicurare al progetto una maggiore diffusione e visibilità tramite i canali di comunicazione regionali.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

21. Rilevazione degli indicatori di output

La costruzione del set di indicatori per l'azione 1.1.2 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Il presente paragrafo ha lo scopo di illustrare per l'azione 1.1.2:

- il set di indicatori di output assunti nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con particolare riferimento a quelli la cui valorizzazione, in sede di domanda e rendicontazione, deve essere fornita dal beneficiario;
- le relative definizioni;
- le modalità con le quali tali indicatori devono essere valorizzati a conclusione dei progetti e la documentazione da allegare.

L'indicatore di output che segue deve essere valorizzato ad opera del richiedente/beneficiario in due fasi:

- all'atto della presentazione della domanda per quanto concerne il valore previsto, indicando, quindi, il valore che si prevede, realisticamente, possa raggiungere l'indicatore una volta completato il progetto;
- all'atto della consegna della rendicontazione a saldo per quanto riguarda il valore effettivamente realizzato alla conclusione del progetto.

L'indicatore di output non automatico, relativo all'azione 1.1.2, è il seguente:

Azione	Indicatore	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
1.1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate (1.2)	Numero	N

L'indicatore fa riferimento al numero di nuove domande di brevetto depositate dalle imprese nell'ambito del progetto finanziato.

La domanda di brevetto deve essere conseguente alla ricerca finanziata e deve coincidere con il proponente della domanda di finanziamento. Ad ogni modo, non sono da indicare eventuali brevetti per modelli industriali, mentre sono da considerarsi equivalenti:

- le domande di brevetto europeo;
- le domande di brevetto comunitario europeo (C.B.C.);
- le domande internazionali di brevetto (PCT).

Nel caso non sia stata presentata alcuna domanda di brevetto, il valore da riportare è zero.

Timing

La domanda di brevetto deve essere stata presentata all'interno dell'intervallo temporale delimitato dalla data di inizio del progetto e quella di presentazione della rendicontazione.

Documentazione da allegare

A supporto del dato rilevato a conclusione del progetto, quando diverso da zero, è necessario allegare copia della domanda di brevetto.

Si precisa che il valore realizzato del suddetto indicatore potrà essere oggetto di verifica a campione da parte della struttura di controllo preposta.

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione Campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI
Titolo breve (sito)	Progetti di innovazione per le PMI
Responsabile del procedimento	Silvano Bertini
Dotazione finanziaria	€ 2.000.000,00
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	Asse 1, Ricerca e Innovazione
Sintesi delle finalità del bando	Si vogliono sostenere quelle imprese (PMI) che necessitano di acquisire all'esterno i servizi innovativi necessari e le competenze per completare, anche dal punto di vista manageriale, i processi di innovazione per la loro introduzione sul mercato.
Obiettivo tematico	01 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Priorità di investimento	1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
Obiettivo specifico	1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Azione	1.1.2 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.
Indicatori di risultato	17 – Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti 23 – Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni
Indicatori di output	101 – Numero di imprese che ricevono un sostegno 102 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 129 – Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa 1.22014IT16RFOP008 – Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate
Campo intervento	066 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	Sì
Tipologia beneficiari	Piccole medie imprese
Regime di aiuto	In esenzione come previsto dall'art. 28 Regolamento 651/2014.
Intensità dell'aiuto	50% delle spese ammissibili

Spese ammissibili	Indicare le tipologie di spese ammissibili
Periodo di esigibilità delle spese	Indicare il periodo in cui può essere effettuata la spesa da parte del beneficiario
Modalità di presentazione della domanda	Telematica attraverso SFINGE2020
Termine ultimo per la presentazione della domanda	18/12/2019
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Il bilancio 2018 (approvato per le società di persona e depositato per le altre); preventivi dei servizi richiesti; dichiarazione della dimensione dell'impresa; "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese";
Note	

Allegate al presente bando le seguenti appendici:

- 1. Modulo domanda;**
- 2. Carta responsabilità sociale;**
- 3. Strategia Regionale di innovazione per la Specializzazione Intelligente;**
- 4. Codici ATECO ammessi;**
- 5. Dichiarazione dimensionale PMI;**
- 6. Dichiarazione di impresa femminile e/o giovanile;**
- 7. Modello di procura;**
- 8. Informativa per il trattamento dei dati personali;**
- 9. Elenco dei comuni della montagna e delle aree 107.3.c;**